



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 86

Seduta del 10-06-2021

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	"MOZIONE – INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA CITTADINA A STEFANO SAETTA".
-----------------	---

L'anno **duemilaVENTUNO** addì **DIECI** del mese di **GIUGNO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^a Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale d.ssa ITALIANO GIOVANNA

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Carusotto Salvatore	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Aprile Diego	X	
Palermo Umberto	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Licata Domenico		X	Pendolino Evelyn		X
Salvaggio Luigi	X		Giardina Ignazio	X	
Muratore Calogero	X		Alaimo Brigida		X
Falcone Fabio		X	Li Calzi Silvia	X	
Trupia Ivan		X	Lauricella Angela Assunta		X
Rubino Giovanni	X		Messina Fabiola		X
Alaimo Giuseppe	X		Maira Antonio	X	
Lo Giudice Maria		X	Ferrante Bannera Mario		X
Tedesco Alberto	X		La Greca Gioachino	X	

PRESENTI N.ro

15

ASSENTI N.ro

09

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta, pertanto, invita i Consiglieri Comunali alla discussione del IV punto posto all'o.d.g. ad oggetto: " **Mozione – Intitolazione di una Via/Piazza cittadina a Stefano Saetta**", pervenuta giusta nota prot. N. 17971 del 23 Aprile 2021, presentata dai Consiglieri Comunali C. Muratore, S. Li Calzi , D. Aprile e F. Di Benedetto.

Intervento del Vice Presidente Vicario del C.C. Muratore C. :

Dà lettura testuale della mozione.

Intervento del Consigliere Comunale A. Maira:

Dopo aver premesso di avere conosciuto personalmente Stefano Saetta e tutto il resto della famiglia, fa presente che la mozione è completa in tutte le sue parti e non riesce a trovare nient'altro di quello che è già stato detto per poter elogiare Stefano e tutta quanta la famiglia, però gli corre l'obbligo, ma non perché sia contrario all'iniziativa, di informare tutto il Consiglio Comunale non solo che è già stata intitolata un'aula a Stefano Saetta nella sede comunale di Via Cesare Battisti, ma più che altro che sono presenti a Canicattì diverse vie con la stessa denominazione che creano una grandissima confusione all'intera comunità. Conclude il suo intervento auspicando che ci si attenga al regolamento sulla toponomastica per evitare di creare ulteriori difficoltà ai cittadini.

Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale M. Ferrante Bannera quindi i presenti risultano N. 16/24.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Precisa che nessun Consigliere Comunale potrebbe non essere d'accordo a ricordare Stefano Saetta nel modo più opportuno possibile proprio per essere stato estraneo ai fatti di cui è stato vittima innocente. Suggerisce che, proprio per ovviare alla problematica reale, evidenziata giustamente dal Consigliere Comunale A. Maira, e prendendo spunto dalle ultime assegnazioni che sono state fatte di recente, si potrebbe anche specificare di intitolare un'aiuola, uno slargo e non una via in modo tale da evitare così il rischio di confusione.

Intervento del Vice Presidente Vicario del C.C. Muratore C. :

Precisa che l'intento dei proponenti era quello di ricordare la persona e forse anche un po' frettolosamente hanno scritto via o piazza ma non ha nessuna importanza quello che conta è di intitolare qualcosa che vada a ricordarne la figura in modo più visibile rispetto all'intitolazione di un'aula. Ritiene che il loro obiettivo, con questo atto di indirizzo, è quello di sensibilizzare l'Amministrazione in modo tale che Stefano Saetta abbia il giusto riconoscimento nella comunità di Canicattì , certo che l'Amministrazione terrà conto anche della giusta osservazione del Consigliere Comunale A. Maira.

Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale F. Falcone quindi i presenti risultano N. 17/24.

Intervento dell'Assessore Comunale F. Di Benedetto:

Desidera precisare che ormai la linea che l'Amministrazione intende perseguire, almeno fin quando saranno in carica, sarà quella di non cambiare, assolutamente, la denominazione a nessuna strada, per non creare oltre alla confusione anche ulteriori disagi ai cittadini, abitanti di quella zona, ma come Consiglio Comunale con i propri poteri possono cambiare il Regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale considerato che nessun Consigliere Comunale ha chiesto di intervenire, pone in votazione il punto IV ad oggetto: " **Mozione – Intitolazione di una Via/Piazza cittadina a Stefano Saetta**", pervenuta giusta nota prot. N. 17971 del 23 Aprile 2021, presentata dai Consiglieri Comunali C. Muratore, S. Li Calzi , D. Aprile e F. Di Benedetto, ed invita il Segretario Generale Dott.ssa G. Italiano a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 17 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – U. Palermo – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone - G. Rubino – G. Alaimo – A. Tedesco – S. Carusotto – D. Aprile – G. Lo Giudice – I. Giardina – S. Li Calzi – A. Maira – M. Ferrante Bannera – G. La Greca.
Assenti N. 7 Consiglieri Comunali



Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Alberto Tedesco

e per conoscenza

Al Sindaco della Città
Avv. Ettore di Ventura

Al Segretario Generale
Dott. Giovanni Papepinto

LORO SEDI

OGGETTO: MOZIONE – INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA CITTADINA A STEFANO SAETTA

PREMESSO CHE

Antonino Saetta nasce il 25 ottobre 1922 a Canicattì. Dopo aver frequentato la Facoltà di Giurisprudenza a Palermo laureandosi nel 1944, supera il concorso per uditore giudiziario ed entra in magistratura nel 1948.

Padre di tre figli, già a Caltanissetta Saetta si era occupato di alcuni rilevanti casi di mafia, tra cui quello relativo alla strage in cui era morto un altro magistrato, Rocco Chinnici, nel quale gli imputati tra cui anche i celebri Michele "Il Papa" e Salvatore "Il Senatore" Greco, considerati esponenti apicali della mafia all'epoca- furono condannati con più aspre pene rispetto al primo grado.

Era il 25 settembre 1988 quando, sulla Statale 640 tra Agrigento e Caltanissetta, il giudice Antonino Saetta, Presidente della Corte d'Assise d'Appello a Palermo, e suo figlio Stefano, rimanevano vittime di un agguato mafioso.

Quel 25 settembre, il giudice Antonino Saetta, in automobile col figlio Stefano di 35 anni, erano sulla strada del ritorno, in direzione Palermo, dopo aver assistito al battesimo del nipotino a Canicattì. Una autovettura di grossa cilindrata li affiancò facendo fuoco con una mitragliatrice sulla fiancata.

Il 25 settembre 2018, 30esimo anniversario del barbaro duplice omicidio, Roberto Saetta figlio del Giudice, attraverso una lettera aperta ricordò l'amato fratello Stefano con queste parole:

"Pochissime notizie si trovano su Stefano e, spesso, si tratta di notizie inesatte o del tutto irreali. Per esempio, nel film, di alcuni anni fa, "Il Giudice Ragazzino", Stefano viene, di sfuggita, raffigurato come un invalido, allo stato vegetativo, sulla sedia a rotelle.

Nulla potrebbe essere più lontano dalla realtà. Nessuna malattia è offensiva od infamante, ma, per rispetto della verità, bisognerebbe attribuire ad ognuno le malattie che ha, non quelle che non ha.

Stefano, fisicamente, stava benissimo. Praticava anche degli sport: era un ottimo nuotatore; giocava spesso a calcio e faceva lunghissime passeggiate. Era poi una persona socievole con tutti, spiritosa, con molti interessi culturali, in particolare era appassionato di cinema. Aveva avuto, però, dei

disturbi di tipo psichiatrico, da adolescente, con diverse ricadute anche negli anni successivi, che lo avevano costretto ad abbandonare gli studi. Per tale ragione, gli era stata riconosciuta l'invalidità. Lui teneva spesso con sé questa tessera, che gli dava diritto ad una riduzione sul biglietto del cinema. Quando fu ucciso, fu trovata questa tessera e qualcuno immaginò che fosse un paralitico, dando luogo involontariamente ad una notevole disinformazione sul suo conto"

CONSIDERATO CHE

La memoria, in questa nostra isola meravigliosa e maledetta per certi versi, è lo strumento indispensabile per non dimenticare chi ha sacrificato la propria vita, e quella anche di familiari innocenti, per il bene di questa terra;

Il ricordo straziante della morte innocente del giovane Stefano a cui rimase il minimo conforto di morire nell'abbraccio del padre, deve essere coltivato a futura memoria nella nostra città;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Per le considerazioni fin qui rappresentate, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale della seguente:

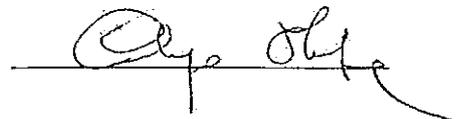
MOZIONE:

Il Consiglio Comunale, con il presente atto di indirizzo, impegna il Sindaco e la Giunta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale di Toponomastica e numerazione civica affinché, previ adempimenti degli uffici competenti, venga intitolata una via/piazza a Stefano Saetta, figlio del Giudice Antonino Saetta, entrambi vittime di un agguato mafioso il 25 settembre 1988.

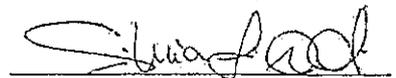
Con osservanza

Canicatti, data del protocollo

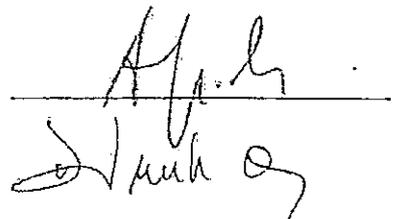
MURATORE CALOGERO



LEGAZI SILVIA



APRILE DIEGO



Hanno votato:

A favore N. 17 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di Approvare la " Mozione – Intitolazione di una Via/Piazza cittadina a Stefano Saetta", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco

Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Italiano Giovanna

D.ssa Italiano Giovanna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

D.ssa Italiano Giovanna

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario